

Documentazione essenziale ai fini della procedibilità

(D.G.R. n. 1391/2009 e Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010)

L'istanza deve contenere la seguente documentazione essenziale alla procedibilità, da presentarsi seguendo l'ordine sotto indicato e raggruppata in specifiche cartelle e fascicoli:

1. Domanda redatta su fac-simile approvato completa di marca da bollo del valore corrente e fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
2. Certificato di destinazione urbanistica, con riferimento ai vincoli esistenti su area impianto di produzione di energia, nonché opere e infrastrutture al medesimo connesse. Il certificato deve specificare anche l'eventuale assenza di vincoli di qualsiasi natura.
3. Progetto **definitivo** dell'impianto di produzione di energia, contenente i seguenti elaborati grafici e analitici:
 - a. relazione descrittiva dell'impianto, comprensiva di:
 - i. inquadramento del soggetto proponente;
 - ii. inquadramento territoriale (PRG, PAT, situazione vincolistica);
 - iii. estratto della relazione tecnica di cui al Piano aziendale redatto ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n.11/2004 e s.m. e i.;
 - iv. relazione agronomica con particolare riferimento alla provenienza, quantità e qualità biomasse impiegate nel ciclo produttivo;
 - v. descrizione processo tecnologico;
 - vi. descrizione opere e manufatti;
 - vii. dati energetici e bilancio energetico;
 - viii. cronoprogramma di esecuzione lavori di costruzione;
 - b. modalità e cronoprogramma dei lavori demolizione opere e infrastrutture nonché ripristino *ex ante* superfici interessate;
 - c. estratto autentico di mappa aggiornato, con riferimento all'esatta ubicazione dell'impianto nonché delle opere e infrastrutture al medesimo connesse estratto autentico di mappa;
 - d. triplice copia elaborati grafici di dettaglio comprendenti planimetrie, sezioni, prospetti di tutte le opere e manufatti di progetto, con riferimenti catastali aggiornati. Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere una tavola con riferimenti alla situazione urbanistica vigente, documentazione fotografica stato di fatto, rendering fotorealistico in policromatismo, piani quotati di tutte le opere in progetto;
 - e. triplice copia dell'elaborato grafico, in scala adeguata, con riferimenti esclusivi ai vincoli di natura architettonica, paesaggistica e archeologica dell'area di progetto.
 - f. disciplinari descrittivi e prestazionali degli elementi tecnici dell'impianto (schede tecniche).
4. Progetto **definitivo** della linea elettrica connessa con l'impianto di produzione di energia, redatto ai sensi della L.R. n. 24/91 e ss. mm. e ii., firmato da tecnico abilitato (ingegnere o equipollente), contenente i seguenti elaborati analitici e grafici:
 - a. relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare, comprendente lunghezze, profondità e larghezza dell'elettrodotto in progetto, sia si tratti di linea aerea sia di linea interrata, caratteristiche tecniche del medesimo secondo le indicazioni richieste dalla Società di gestione della rete elettrica, eventuali vincoli di natura ambientale, urbanistica e idrogeologica delle aree attraversate;
 - b. estratto di mappa in scala 1:2.000, con riferimenti catastali aggiornati, riportante il tracciato e le opere in progetto previste;
 - c. elaborati grafici, su scala adeguata, riguardanti piante e sezioni degli eventuali scavi e dei manufatti in progetto (stazioni, cabine, pali).
5. Preventivo di connessione rilasciato dalla Società distributrice dell'energia elettrica.
6. Accettazione del "Preventivo di connessione" rilasciato dalla Società distributrice dell'energia elettrica conforme alle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), di cui alle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
7. Progetto **definitivo** della rete di teleriscaldamento contenente i seguenti elaborati grafici e analitici:

- a. relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare, comprendente lunghezze, profondità e larghezza della rete in progetto, caratteristiche tecniche della medesima, dettaglio della potenza e quantità impiegata nei diversi utilizzi agricolo-produttivi, di eventuali vincoli di natura ambientale, urbanistica e idrogeologica delle aree attraversate;
 - b. corografia in scala 1:25.000 e CTR in scala 1:5.000, nonché estratto PRG vigente o adottato, indicante tracciato della rete, localizzazione di eventuali manufatti di progetto e/o esistenti nonché punti di fornitura dell'energia termica;
 - c. estratto di mappa in scala 1:2.000, con riferimenti catastali aggiornati, riportante il tracciato e le opere in progetto previste;
 - d. elaborati grafici, su scala adeguata, riguardanti piante e sezioni degli eventuali scavi e dei manufatti in progetto.
8. Documentazione, in duplice copia, a supporto delle opere da realizzare con finalità agricolo-produttive redatta secondo lo schema proposto negli Atti di Indirizzo (http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/edificabilità_agricola.htm) di cui alla L.R. n. 11/2004, ossia:
- a. "Piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola", predisposto su modello approvato dalla Regione, compilato obbligatoriamente nei quadri A, B e C e nelle Sezioni d'interesse del richiedente;
 - b. "Riepilogo situazione economica aziendale", predisposto su modello approvato dalla Regione;
 - c. "Relazione tecnica" di dettaglio, a firma di un tecnico abilitato, che evidenzia la congruità delle opere da costruire in relazione all'ipotesi di fornitura di beni e servizi energetici di cui al terzo comma dell'articolo 2135 c.c., con riferimento al comma 423, art. 1 della legge n. 266/2005;
 - d. eventuale altra documentazione utile a supporto del rapporto di connessione all'attività agricola della produzione di energia;
ovvero, per le società e le cooperative agricole di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci:
 - aa. "Piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola", predisposto su modello approvato dalla Regione, compilato obbligatoriamente nei quadri A, B e C e nelle Sezioni d'interesse del richiedente;
 - bb. "Relazione tecnica" di dettaglio, a firma di un tecnico abilitato, che evidenzia la congruità delle opere da costruire in relazione all'ipotesi di fornitura di beni e servizi energetici di cui al terzo comma dell'articolo 2135 c.c., con riferimento al comma 423, art. 1 della legge n. 266/2005;
 - cc. eventuale altra documentazione utile a supporto del rapporto di connessione all'attività agricola della produzione di energia.
9. Scheda di sintesi dell'impianto.
10. Stima dei costi di demolizione dell'impianto, attrezzature nonché opere e infrastrutture al medesimo connesse, compreso ripristino ex-ante area interessata.
11. Documentazione a supporto della verifica dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, ossia:
- a. copia lettere indirizzate al Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenze competenti per territorio con le quali è stata chiesta la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza. Alle copie della lettera deve essere allegato idoneo documento che attesti l'avvenuta acquisizione delle medesime da parte delle Soprintendenze competenti,
ovvero
 - aa. duplice copia della Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
 - bb. duplice copia del progetto architettonico, comprese opere e infrastrutture connesse all'impianto di produzione di energia.
12. Stima dei costi di investimento redatto sulla base del prezzario regionale per le opere pubbliche.
13. Ricevuta di versamento per spese istruttorie in applicazione art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 (pari a 0,025 % dei costi d'investimento). Il versamento va effettuato con bonifico a favore della Regione del Veneto – Tesoreria Regionale c/o UNICREDIT SpA, su IBAN n. IT 41 V 02008 02017 000100537110, con la seguente causale: "Proventi derivanti dalla riscossione degli oneri istruttori per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (art. 4, L.R. 18/03/2011, n. 7) – impianti alimentati a biogas connessi all'attività agricola".

14. Dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., con la quale si conferma che al momento della presentazione dell'istanza il soggetto proponente ha la piena disponibilità delle aree interessate.

Documentazione essenziale ai fini istruttori

(D.G.R. n. 1391/2009 e Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010)

L'istanza deve contenere, al più tardi alla conclusione dei lavori della Conferenza di servizi, la seguente documentazione obbligatoria:

15. Atti di titolarità dell'area sede dell'impianto, registrati e trascritti.
16. Atti di titolarità dell'area sede delle opere e infrastrutture connesse all'impianto.
17. Eventuali atti di assenso, registrati e trascritti, nell'eventualità che le opere in progetto coinvolgano proprietà di terzi (contratti di affitto o diritti di superficie alla costruzione, esercizio e manutenzione).
18. Atti costituzione servitù di elettrodotto e di passaggio, registrati e trascritti, nell'eventualità che le opere in progetto coinvolgano proprietà di terzi (atti di assenso alla costruzione, esercizio e manutenzione).
19. Relativamente al progetto dell'impianto di produzione di biogas e energia:
 - a. relazioni geologica, geotecnica, anemologica, sismica, qualora necessarie e richieste;
 - b. piano del traffico e dei flussi veicolari;
 - c. valutazione previsionale acustica;
 - d. modalità di smaltimento acque meteoriche e di "processo";
 - e. piano delle opere agroforestali.
20. Calcolo del rapporto tra l'energia ricavata e l'energia spesa per il suo ottenimento (Energy Returned On Energy Invested, EROEI), secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007-Italia (decisione C(2009) 1037 del 24/02/2009 e allegato al presente).
21. Documentazione a supporto delle modalità di raggiungimento dell'85 % di conversione dell'energia (energia –elettrica e termica- lorda espressa in kWh e con riferimento ai dati di potenza termica nominale del cogeneratore).
22. Relativamente al progetto della linea elettrica:
 - a. corografia in scala 1:25.000 e C.T.R. in scala 1:5.000, nonché estratto P.R.G. vigente o adottato, indicante tracciato degli elettrodotti (aerei o interreati), localizzazione delle "cabine" (esistenti e in progetto) nonché punto di connessione alla rete elettrica esistente;
 - b. eventuali elaborati delle opere e infrastrutture elettriche da demolire;
 - c. documentazione fotografica dell'area nella quale è prevista la realizzazione delle opere e infrastrutture;
 - d. concessioni per attraversamento opere pubbliche nell'eventualità che la linea elettrica interessi superfici di interesse pubblico;
 - e. Atto di Sottomissione, secondo il modello predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.
23. Progetto illuminotecnico, redatto ai sensi della L.R. n. 17/2009, comprendente:
 - a. dichiarazione che gli apparecchi utilizzati hanno emissione nulla verso l'alto, comprovata allegando le tabelle fotometriche numeriche e il file eulumdat, certificati e sottoscritti dal responsabile tecnico del laboratorio di misura;
 - b. dichiarazione del rendimento degli apparecchi utilizzati;
 - c. dichiarazione dell'efficienza delle sorgenti utilizzate (lm/W) e della loro resa cromatica;
 - d. dichiarazione di rispetto del rapporto interdistanza/altezza non inferiore a 3.7 nel caso di impianti stradali;
 - e. dichiarazione della norma tecnica UNI utilizzata nella progettazione e delle categorie illuminotecniche di progetto e di esercizio, motivandone le scelte;
 - f. dichiarazione documentata dai calcoli illuminotecnici che le luminanze o gli illuminamenti mantenuti non saranno superiori, entro le tolleranze dell'ordine del 15%, a quelle previste per le categorie illuminotecniche di esercizio;
 - g. dichiarazione dello spegnimento dell'impianto o della percentuale di riduzione di flusso dopo le ore 24.00;
 - h. istruzioni di installazione ed uso corretto dell'apparecchio in conformità alla legge.

24. Relazione di invarianza idraulica.
25. Parere di conformità dell'impianto per la prevenzione degli incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.
26. Attestazioni del progettista relative all'assoggettabilità o meno dell'impianto e/o delle opere e infrastrutture connesse al medesimo:
 - a. alla procedura di verifica alla VIA, accompagnata da relazione sintetica esplicativa;
 - b. alla procedura di screening di Valutazione Incidenza Ambientale ovvero eventuale Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA) redatta ai sensi della D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006;
 - c. alla verifica di compatibilità paesaggistica, di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 2004 (relazione paesaggistica) e con riferimento al punto 14.9 dell'allegato al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10/09/2010;
 - d. all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (TU – Ambiente).
27. Dichiarazione del progettista inerente l'eventuale fabbisogno idrico dell'impianto nonché le eventuali fonti di approvvigionamento.
28. Documentazione a supporto del rispetto della normativa vigente in materia di spandimento del "digestato" (D.G.R. Veneto n. 2495/2006 e n. 2439/2007 e successive modifiche e integrazioni).
29. Perizia asseverata e giurata da tecnico abilitato inerente i costi di demolizione dell'impianto, attrezzature nonché opere e infrastrutture al medesimo connesse, compreso ripristino ex-ante area interessata.
30. Dichiarazione attraverso la quale l'interessato si obbliga a sottoscrivere con la Regione l'Atto d'Impegno, nel caso di esito favorevole dell'iter istruttorio previsto.
31. Copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA, rilasciato dall'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate.